

SERATA GASTRONOMICA

E Materazzi gioca a zona facendo il cuoco

Il difensore s'è improvvisato **chef** in occasione della presentazione del **libro** «Il bello della Zona»



PROVA DEL CUOCO Matrix si cimenta ai fornelli sotto occhi esperti

Per una sera, Marco Materazzi ha fatto lo chef. Dopo aver constatato di persona l'efficienza della dieta «a zona» durante il Mondiale («L'ho seguita insieme con Cannavaro») il giocatore dell'Inter è intervenuto alla presentazione del libro di Daniela Morandi e Barry Sears «Il bello della Zona», edito da Sperling & Kupfer.

I piatti, studiati dalla dottoressa Morandi, sono stati realizzati presso lo spazio del ristorante Teatro 7, in via Civerchio 9, a Milano, con la supervisione in loco dei grandi cuochi Rico Guarneri e Claudio Colombo Severini. Materazzi ha risposto pure ad alcune domande dei cronisti presenti. Cominciando dalla Champions League: «In Europa mi auguro di fare sfracelli e dunque dobbiamo andare a Valencia, che dista pochi chilometri da Villarreal, con la convinzione di riscattare il passo falso dell'anno scorso».

Ma è vero che state dominando un campionato falsato?

«Non sono d'accordo mi pare che la Roma sia partita alla pari con noi e tutti la ritengono, a ragione, un'ottima squadra. E se nel derby avesse vinto il Milan, chissà a quest'ora come sarebbe la situazione. Noi abbiamo semplicemente dimostrato di essere grandi nelle partite che contano».

E' vero che Adriano ultimamente le dà più ascolto?

«Lui ha sempre dato retta ai miei consigli. E non solo lui...»

La forza della squadra risiede nell'armonia del gruppo?

«Beh, l'armonia di uno spogliatoio è importante ma conta di più avere grandi calciatori. L'Inter quest'anno ce li ha».

E' dispiaciuto per la scelta fatta da Ronaldo?

«Sì, molto. Perché lo volevo di nuovo all'Inter. Ha fatto la scelta più difficile. Per il suo bene doveva tornare a Milano, ha semplicemente sbagliato sponda».